

10 MARZO 2025 - NUMERO 3923 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

STRADA DI GRONDA
VIA AL PROGETTO

Superstrada a quattro corsie



Tommaso Ferrari

TAJANI E SALVINI
A VERONAFIERE

LetExpo geopolitica e trasporti



Antonio Tajani

ENTI&POLITICA.



Cariverona, un acuto per l'Arena

Il consiglio di amministrazione della Fondazione di Via Forti ha deliberato 500 mila euro a sostegno del Festival Lirico in qualità di sponsor. Il presidente Giordano: "E' un motore di sviluppo". Proprio come la Fiera per la quale si discute il rinnovo dei vertici. **SEGUE**

Claudio Valente

OK

L'ex convento e casa delle suore orsoline, dopo la firma del rogito, passa nella disponibilità di Esu. L'immobile di Via Don Mazza destinato al nuovo studentato.



Chiara Ferragni

Doppia assemblea per Fenice, la società titolare dei marchi dell'influencer durante i quali vanno approvati i conti 2023 e avviata una ricapitalizzazione dopo le perdite milionarie.

KO

ENTI&POLITICA.

*Cariverona preferisce sostenere come sponsor le attività liriche*

Cariverona fa da sponsor e non turba gli equilibri

La Fondazione preferisce sostenere le attività liriche in previsione del 102° Festival che si preannuncia già un successo

Mezzo milione di euro. Subito. Così Fondazione Cariverona, la scorsa settimana con una delibera ad hoc del consiglio di amministrazione presieduto da Bruno Giordano e che sarà operativa nei prossimi giorni, torna prepotentemente a sostegno della Fondazione Arena in vista di una stagione che si preannuncia di grande livello e di grande interesse internazionale.

Cariverona era già stata socia di Fondazione Arena e va ricordato che ha contribuito con Unicredit a finanziare il restauro dell'anfiteatro con 14 milioni grazie all'Art Bonus. Ora Cariverona non intende rientrare nel board dei soci (sarebbero bastati

100 mila euro in più per arrivare alla quota richiesta di 600 mila euro) anche per non turbare equilibri già consolidati ma preferisce sostenere come sponsor le attività liriche in previsione del 102° festival, considerato dall'istituto di via Forti "uno dei motori della città" e che in quanto tale va sostenuto.

Così come Veronafiere, altro motore di sviluppo economico e turistico della città dove Cariverona è nel board dei soci e sta contribuendo alla decisione per il rinnovo dei vertici visto che con la prossima assemblea di bilancio di fine aprile scadrà il mandato del presidente Bricolo, del vice Gelmetti e del-

l'ad Maurizio Danese.

Nomine che erano state decise dall'amministrazione uscente guidata dal sindaco Federico Sboarina, all'insegna dell'appartenenza al centrodestra, per cui l'attuale sindaco Tommasi sostenuto dal centrosinistra ha dovuto abbozzare, essendosi trovato già tutto fatto con largo anticipo. Ora Tommasi, come anticipato dalla Cronaca di Verona nei giorni scorsi, vuole giocare la partita, ma è ben consapevole che se volesse imporre un suo presidente non condiviso avrebbe contro ampi settori cittadini orientati diversamente e lo stesso Governo Meloni.

Quindi si sono avviate

consultazioni tra i soci per studiare un punto di caduta. Mentre la Camera di commercio con il suo presidente Giuseppe Riello sta ancora approfondendo le valutazioni sul da farsi, Fondazione Cariverona con il suo presidente Bruno Giordano si è già espresso in varie occasioni a favore di una riconferma dell'attuale vertice, alla luce dei risultati ottenuti sul fronte del rafforzamento del ruolo di Veronafiere e della internazionalizzazione sempre più spinta.

Di sicuro anche il Governo vorrà dire la sua, con il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida e il ministro del Mef Giancarlo Giorgetti in particolare (senza dimenticare il ruolo di Forza Italia), ma le diplomazie del centrosinistra sono al lavoro per trovare una mediazione.

"In un momento di grande confusione internazionale, sia a livello geopolitico che economico, servono punti di riferimento stabili e precisi. Servono quindi le competenze che vadano al di là dei campanilismi e dei colori politici", afferma Bruno Giordano, sottintendendo che questi vertici uscenti le hanno dimostrate.

L'ipotesi su cui i soci starebbero lavorando, quindi, sarebbe quella di inserire nuovi innesti per rafforzare la squadra senza stravolgerla, ma qualcuno dovrà pur essere sacrificato e Bricolo non appare certo il più debole. **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



COMINCIA A DELINEARSI LA STRADA DI GRONDA

Una superstrada a quattro corsie

Presentato il primo progetto di fattibilità per unire Alpo con il Quadrante Europa



Da sinistra: Fasoli, Ferrari, Padovani e Allegri

Comincia a delinearsi la Strada di Gronda, opera voluta fortemente da questa amministrazione comunale al punto da spostare su questa infrastruttura i 53 milioni di euro che A4 Holding aveva a bilancio per il traforo delle Torricelle. L'assessore alla Mobilità e opere complesse Tommaso Ferrari insieme con il presidente della quarta circoscrizione Alberto Padovani e al consigliere della Zai Giandomenico Allegri e il dirigente Fasoli ha presentato il primo progetto di fattibilità di questa superstrada a quattro corsie due per senso di marcia che dovrebbe unire la tangenziale sud nei pressi di Alpo-Madonna di Dosobuono con il Quadrante Europa. Una strada che scaricherà il traffico, soprattutto pesante, che ora attraversa i quartieri della quarta circoscrizione, da Madonna di Dosobuono a Golosine San-

ta Lucia.

La nuova arteria costeggerà poi la Marangona, andando di fatto a infrastrutturare l'area che il Comune decide di dedicare a logistica e innovazione, a partire da Corte Alberti, quel triangolo che si trova proprio a ridosso della tangenziale sud. La strada sarà a basso impatto ambientale perché più bassa del piano di campagna e avrà una ciclabile a fianco.

"Ora l'opera va inserita nel programma triennale delle opere pubbliche, il progetto di fattibilità tecnico economica arriverà entro un anno e poi servirà un altro anno per la conferenza servizi". In sostanza, hanno previsto Ferrari e Fasoli, la gara per i lavori sarà a inizio 2027 e l'avvio dei cantieri alla fine di quell'anno. Che sarà anche l'anno delle elezioni comunali. E l'ex sindaco Flavio Tosi, eurodeputato di Forza Italia, ha già fatto

sapere che nel caso venisse eletto, l'opera sarà cancellata e i 53 milioni riportati sul Traforo delle Torricelle.

Forse anche per questo i tempi per la Strada di Gronda vanno veloci e l'opera trova anche il consenso della Circoscrizione (a guida centrodestra) perché alleggerirà situazioni oggi molto pesanti su via Mantovana e dintorni. "Da troppo tempo - dice Ferrari - mancano infrastrutture in questa città, soprattutto strade esterne al centro per evitare di attraversare i quartieri. La Strada di gronda serve proprio a questo". La nuova strada avrà solo rotatorie, nessun semaforo, a cominciare da Alpo per proseguire poi con le intersezioni con via Chioda, un sottopasso per la linea ferroviaria, via Mantovana, via Sommacampagna. Collaudo previsto, se le previsioni saranno confermate, nel 2029.

PADOVANI (FDI) Degrado e bivacchi in Via Albere

La situazione in via Albere è ormai fuori controllo. Da oltre un anno, la sera dopo l'imbrunire, sotto i portici davanti ai negozi e alle attività commerciali si formano veri e propri bivacchi di fortuna, con persone accampate in condizioni di degrado, tra giacigli improvvisati e accumuli di rifiuti. La segnalazione arriva dall'onorevole Marco Padovani che attacca il sindaco Tommasi e la sua Giunta. La presenza fissa di gruppi di persone che bivaccano lungo la strada non solo altera il decoro della zona, ma sta generando un crescente senso di insicurezza tra i residenti. "Dopo l'imbrunire, l'area diventa impraticabile per molte persone, che si sentono a disagio nel rientrare a casa, o nel chiudere l'attività. Ricevo segnalazioni continue da cittadini preoccupati, soprattutto donne e anziani, che non si sentono sicuri a percorrere quella strada la sera", dice Padovani.



Un bivacco in Via Albere

HA SUSCITATO GRANDE INTERESSE L'ANTICIPAZIONE DELLA CRONACA

Villa Pullè: progetto entro un mese

La società Invimit del Mef punta a realizzare mini appartamenti per una senior house

Ha suscitato grande interesse l'anticipazione della Cronaca di Verona su una imminente svolta per il recupero di Villa Pullè, che era di proprietà Inps fino al 2018, una perla del nostro patrimonio che versa da decenni in degrado a Chievo e che invece con l'immobile di prestigio e il grande parco potrebbe essere una preziosa risorsa per collettività. Come anticipato, la società Invimit, società di gestione del risparmio del Mef, Ministero economia e finanze, che si occupa di valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico al fine di contribuire all'abbattimento del debito, presenterà entro un mese alla Soprintendenza e al Comune i propri progetti per trasformare Villa Pullè in una Senior house. Vale a dire che saranno realizzati miniappartamenti per anziani autosufficienti con tutti i servizi conseguenti e recupero del parco.

"Finalmente l'annoso problema di Villa Pullè troverà una soluzione!", plaude la capogruppo di Fare a Palazzo Barbieri Patrizia Bisinella, commentando la notizia dell'accelerazione da parte della Società Invimit, che entro un mese presenterà a Comune e Soprintendenza il suo progetto di realizzazione di una Senior House per autosufficienti all'interno

della storica dimora.

Bisinella si occupa del problema dal 2017, avendo sempre sollecitato le Istituzioni preposte coinvolgendo in ogni step il Comitato Cittadini per Villa Pullè attraverso il suo presidente Silvano Pietropoli.

"Dopo l'accordo di programma tra Inps, Comune e Ministero siglato ancora dalla Giunta Tosi nel 2016, non vi erano stati passi in avanti e tutto sembrava essersi fermato. Nel 2019 la Giunta Sboarina accolse un nostro ordine del giorno che la impegnava ad attivarsi con la Prefettura per mettere a terra un tavolo tecnico che coinvolgesse tutti gli enti preposti e i cittadini della zona, accogliendo cui fece seguito un nostro incontro dal Prefetto con i rappresentanti del Comitato e qualche sopralluogo da parte degli Assessori di allora nella zona. Poi il vuoto".

"Leggere oggi -prosegue Bisinella - che le nostre istanze e le richieste dei cittadini vengono accolte in un progetto di riqualificazione urbana che risponde anche alle sempre più pressanti esigenze di supporto alla solitudine nella terza età è una notizia che ci riempie di soddisfazione. Bene la riqualificazione e benissimo il fine sociale di un luo-



Per Villa Pullè si è aperto uno spiraglio

go che da sempre è votato alla comunità. Da parte nostra saremo sempre pronti ad un proficuo confronto".

La notizia anticipata dalla Cronaca di Verona in merito a Villa Pullè è stata accolta con soddisfazione anche nel mondo ambientalista che da anni chiede un recupero di questo patrimonio di Chievo. "Un'ottima notizia -afferma Giorgio Massignan, già presidente di Italia Nostra e coordinatore dell'osservatorio Veronapoli - sarebbe ora che Villa Pullè venisse restaurata e utilizzata. Permettere che un edificio architettonicamente e storicamente prezioso come Villa Pullè sia abbandonato all'incuria e alla fatiscenza è ingiustificabile. La destinazione prevista -prose-

gue Massignan riferendosi al progetto di Senior house - risponde alla necessità delle persone anziane e all'invecchiamento della popolazione". Nell'aprile 2024 si era svolto un sopralluogo della commissione consiliare presieduta da Pietro Trincanato insieme con l'assessora all'Urbanistica Barbara Bissoli per capire le possibilità di utilizzo dell'immobile e della grande area verde. La vicesindaca aveva spiegato che "Villa Pullè è soggetta a un vincolo monumentale esteso a tutto il parco ed è oggetto di una scheda norma per una riqualificazione a uso residenziale declinato al senior housing. Di grande interesse è anche il parco che attende di essere fruibile per la cittadinanza".

CHIUSO IL 2024 SENZA DEBITI

Pagamenti fornitori, Comune virtuoso

Verona è tra i capoluoghi con più di 250 mila abitanti che paga regolarmente, anzi in anticipo

Il Comune di Verona si conferma come un ottimo pagatore, primo per durata media dei tempi di liquidazione delle fatture, mediamente 12 giorni, migliorando di un giorno e mezzo anche l'indice di tempestività dei pagamenti da -20,50 a -22 giorni. nel complesso le fatture commerciali ricevute nel 2024 sono state pari ad un valore di 201 milioni di euro, mentre il debito residuo, cioè non pagato ai fornitori, al 31 dicembre 2024, è stato di 3 mila euro.

"Il comune di Verona si conferma anche per il 2024 al primo posto tra gli enti locali con popolazione superiore ai 250 mila abitanti per la velocità di pagamento. Infatti, nell'esercizio appena concluso, l'amministrazione ha pagato i propri fornitori mediamente in 12 giorni e questo nonostante i tagli del Governo e la conseguente riduzione della capacità di assunzione di personale. Un miglioramento costante dell'efficienza della complessa macchina organizzativa è uno degli obiettivi che ci siamo posti. Il Comune ha saputo presidiare anche nell'esercizio 2024 un aspetto assolutamente strategico assicurando liquidità alle imprese fornitrici. Lo scorso anno, tra fatture, contributi e sti-

COMUNE	ITP 2024 (gg)	ITP 2023 (gg)
VERONA	-22	-20,55
BARI	-7,15	-17,73
TORINO	-19	-17,39
BOLOGNA	-16,77	-16,34
GENOVA	-13,83	-12,78
FIRENZE	-14,08	-10,83
MILANO	-11,78	-8,05
ROMA	4,96	7,34
CATANIA	-8	36,77
NAPOLI	33,19	143,06
VENEZIA	-19,07	-18,42

La tabella della città virtuose. Sotto, l'assessore Michele Bertucco



pendi, solo per citare le voci principali, il Comune ha immesso liquidità nel sistema per 475 milioni di euro, rappresentando

quindi un volano per l'economia del territorio". L'indice di tempestività dei pagamenti invece è stato pari a -22, che rappresen-

ta lo scostamento tra la data di pagamento e la data di scadenza della fattura. Il che vuol dire che il Comune di Verona ha pagato le imprese circa 22 giorni prima del termine previsto per il saldo delle fatture. Nel 2023, il dato si attestava su -20,55, quindi l'indicatore è migliorato ulteriormente quest'anno. Si tratta del miglior risultato ottenuto dai Comuni appartenenti alla fascia di popolazione superiore ai 250 mila abitanti come si evince dalla tabella qui sopra, che riporta le informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" dai singoli Enti

SIGLATO IL ROGITO TRA ESU E DIOCESI PER L'EX CONVENTO DELL'ORSOLINE

C'è la firma per il nuovo studentato

L'operazione per l'immobile di Via Don Mazza vale oltre 12 milioni. Parte il cantiere

Firmato il rogito: l'"Ex Convento e Casa dello studente delle Suore Orsoline" passa nella disponibilità di Esu.

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, la Diocesi di Verona e la ditta che realizzerà i lavori di riqualificazione hanno stipulato, nello studio notarile associato Paladini, il contratto definitivo di acquisto e sistemazione dell'immobile di via Don Mazza in città.

L'operazione ha un valore di 12,2 milioni di euro complessivi, lavori compresi: 9,15 cofinanziati dal bando del Mur per la realizzazione di strutture universitarie e, i restanti 3 milioni circa, da risorse proprie dell'Esu.

Già nelle prossime settimane inizieranno gli allestimenti del cantiere, che prevede la realizzazione e la messa a disposizione di 126 nuovi posti letto a tariffe convenzionate entro l'avvio dell'anno accademico 2026/2027.

"Questo è il giro di boa di un'operazione che ha richiesto quasi tre anni di lavoro e che aumenterà sensibilmente la disponibilità di alloggi per studentesse e studenti in città – afferma il Presidente di Esu, Claudio Valente –. È stato un iter particolarmente delicato, seguito dal sottoscritto, dal Consiglio di



Il presidente dell'Esu Valente in Via Nicola Mazza davanti all'ex convento delle suore orsoline che ospiterà il nuovo studentato

Amministrazione, dal Direttore Giorgio Gugole e dagli uffici. Implementare l'offerta di posti letto, in un mercato degli affitti complicato come quello che stiamo vivendo qui, al pari di altri centri storici nel Veneto e in Italia, è innanzitutto un dovere nei confronti di studentesse e studenti, con i quali abbiamo dialogato da subito, con un confronto aperto per un interesse comune: il loro. In secondo luogo è un'opportunità di crescita per l'Università e per la città. Ne sono stati consapevoli, fin dall'inizio, la Regio-

ne, il Comune, la Diocesi e il Rettore Pier Francesco Nocini, che ci hanno sostenuti in questo percorso e che, per questa sensibilità e attenzione indispensabili per la buona riuscita dell'operazione, voglio ringraziare. Va ricordato, inoltre, l'impegno del Governo, per supportare concretamente un ambito, quello delle strutture e degli studentati, che ha bisogno di risposte. Non appena i cantieri lo consentiranno, organizzeremo un incontro all'interno della struttura per presentare il progetto nei dettagli".

A SANTA MARTA Il progetto artistico di Lisa Ouakil

"Paesaggi da sognare", questo il titolo del progetto artistico di Lisa Ouakil, realizzato nell'ambito del Sustainable Art Prize 2023, in collaborazione con gli studenti e le studentesse delle università di Verona, Padova, Ca' Foscari e Luav di Venezia, la cui esposizione è stata inaugurata al Polo Santa Marta, alla presenza dell'artista e del presidente della Commissione Rus, rete delle università sostenibili, di ateneo, Matteo Nicolini e delle referenti Rus degli altri atenei del Veneto. L'opera, posizionata nel compendio della Santa Marta, è costituita da un'installazione multimediale con un quadro, una registrazione 14'20" e un libro d'artista. Lisa Ouakil, giovane artista francese molto quotata, è infatti la vincitrice dell'edizione 2023 del Sustainable Art Prize, iniziativa ideata da Ca' Foscari, in accordo con Verona, la Luav, l'università di Padova e ArtVerona.



Il progetto artistico di Lisa Ouakil

FESTIVAL DEL GIORNALISMO ALLA FUCINA MACHIAVELLI

Siamo tutti interconnessi

Augias e Calabresi con 50 ospiti per quattro giorni di incontri



Ernesto Kieffer con l'assessora Marta Ugolini

Mario Calabresi, Corrado Augias, Paolo Biondani, Mariangela Pira. E, ancora, Vera Gheno, Valerio Nicolosi e Christian Rocca.

Sono solo alcuni degli ospiti della quinta edizione del Festival del Giornalismo di Verona, l'appuntamento che dal 13 al 16 marzo 2025, porterà alla Fucina Culturale Machiavelli grandi nomi del giornalismo e della cultura italiani.

La Rassegna, voluta e realizzata dall'Associazione Culturale Heraldo con la co-organizzazione del Comune di Verona, ospita quest'anno oltre cinquanta relatori che si alterneranno sul palcoscenico intervistati da rappresentanti della stampa locale: carta stampata, di radio e tv, di giornali online. Un evento che coinvolge per quattro giorni

anche tutto il mondo dell'informazione veronese al servizio della città.

"Effetto Domino: siamo tutti interconnessi" è il tema di questa edizione, filo conduttore dei dibattiti che spazieranno dal ruolo dell'informazione nell'era digitale al valore delle parole, dalla censura all'intelligenza artificiale, dalla situazione in Medio Oriente all'America di Trump.

"Ciò che succede in Sudamerica ha ripercussioni nell'est asiatico e nel nord-Europa, ciò che avviene in Ucraina impatta sul continente africano e in Canada", dichiara Ernesto Kieffer, Presidente dell'Associazione Culturale Heraldo. "Ormai nessuno può sentirsi escluso dagli effetti di ciò che a livello sociale ed economico succede dall'altra parte del mondo".

"Il Festival del Giornalismo di Verona ideato da Heraldo si conferma, anno dopo anno, un appuntamento di rilievo, capace di crescere sia per numero di ospiti sia per la qualità del dibattito proposto" spiega l'Assessora alla Cultura del Comune di Verona Marta Ugolini. "Questa quinta edizione testimonia il valore di un'iniziativa che porta nella nostra città il confronto sui grandi temi dell'informazione, coinvolgendo il pubblico in una riflessione sempre più necessaria". Ad aprire ufficialmente la programmazione del Festival il 13 marzo alle ore 21 sarà un grande nome. Mario Calabresi, giornalista, scrittore, direttore di Chora Media, con un incontro dal titolo "Il tempo del...giornalismo". Modererà la serata il giornalista Bonifacio Pignatti.

A SAN MICHELE Per ricordare i bombardamenti del 1944

Martedì 11 marzo alle ore 20.30 in sala consiliare della Settima Circoscrizione di piazza del Popolo a San Michele, il Settimo Circolo Pd invita a partecipare alla presentazione del libro "L'anno più lungo di Verona. Bombardamenti sulla città luglio 1944 - maggio 1945", curato da Giovanni Priante sulla base del diario del tempo tenuto dall'operaio Giorgio Muraro. Sarà presente l'assessore comunale alla memoria storica Jacopo Buffolo che in anteprima presenterà la grande mostra allestita a Castelvecchio "Fascismo - Resistenza - Libertà - Verona 1943-1945". "Con questa iniziativa il Settimo Circolo dà il via, di fatto, alle celebrazioni dell'80° anniversario dalla fine della seconda guerra mondiale" spiega Stefano Vallani, presidente del consiglio comunale di Verona e componente del circolo. "Un momento di riflessione attraverso il racconto e la testimonianza di prima mano dell'operaio Giorgio Muraro raccolta sapientemente dal giornalista Giovanni Priante.



Il libro curato da Giovanni Priante

MOSTRA ITINERANTE PER I 500 ANNI DALLA SCOMPARSA

Fra Giovanni, l'artista intarsiatore

L'esposizione prenderà il via sabato 15 marzo nella cripta di Santa Maria in Organo

Prende il via sabato 15 marzo, alle 17.30, a Santa Maria in Organo, all'interno della cripta, il progetto espositivo itinerante 'Fra Giovanni da Verona ... a 500 anni da Te' che celebra la figura di Fra Giovanni da Verona in occasione del cinquecentenario dalla sua scomparsa. L'esposizione resterà aperta fino al 27 luglio 2025.

Dell'importanza di Fra Giovanni da Verona se n'era occupato con largo anticipo, segnalando anche una colpevole dimenticanza, Mauro Bonato proprio sulle



Un ritratto di
Fra Giovanni da Verona

colonne di questo giornale.

L'evento, organizzato dall'associazione Culturale Quinta Parete, sotto l'egida dello storico dell'arte Federico Martinelli, è patrocinato da Regione Veneto, Provincia di Verona ed ENAC – Ente Nazionale Attività Culturali. Supportano il progetto il Comune di Verona, con l'Assessorato alla Cultura, unitamente a Tabù – Colors of wood. Supporto tecnico dello studio fotografico Ennevi e Promofiere.

“Grandissimo artista del-

l'intarsio, la mostra a lui dedicata invita a riscoprire le meravigliose tarsie ancora presenti nei luoghi originali in cui Fra Giovanni ha operato. Santa Maria in Organo a Verona – con sagrestia, presbiterio e chiesa – rappresenta un concentrato di arte e bellezza” spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini.

La mostra Dal 15 marzo a 27 luglio, con ingresso libero, l'esposizione è visibile il venerdì dalle 10 alle 17.30, sabato dalle 10 alle 16, domenica dalle 11 alle 17.30.



Opera del Maestro
Albano Poli

Comitato di Verona



DAN Società
Dante Alighieri
Verona

Maria Maddalena Buoninconti
Presidente del
Comitato Dante Alighieri di Verona
è lieta di invitarvi all'inaugurazione,
dopo il restauro, del
“Tempio di Giove Lustrale”
Linee per un progetto di tutela e valorizzazione



Sabato 22 marzo 2025

ore 11.00

presso i resti del Tempio
tra Viale dei Partigiani e Via F. Torbido
Verona



PRENDE IL VIA IN FIERA LA 4° EDIZIONE DI LETEXPO

Tra logistica, trasporti e geopolitica

Previsti gli interventi dei due vicepresidenti del consiglio Antonio Tajani e Matteo Salvini

Prende il via domani in fiera la quarta edizione di LetExpo, la manifestazione di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, in programma fino a venerdì 14 marzo. Promossa da ALIS in collaborazione con Veronafiere, LetExpo rappresenta l'evento nazionale e internazionale di riferimento della filiera, con un focus sulle attuali dinamiche geopolitiche e sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

L'evento si apre con la relazione introduttiva di Guido Grimaldi, presidente ALIS, e i saluti di Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, domani alle 11, al padiglione 5.

LetExpo 2025 conta 500 espositori, su un'area complessiva di oltre 60.000 m².

Nel corso delle quattro giornate, sono previsti gli interventi dei due vicepresidenti del Consiglio dei ministri Antonio Tajani (martedì 11 marzo, in mattinata sarà a Bosco Chiesanuova) e Matteo Salvini (mercoledì 12 marzo). Tra i ministri che partecipano all'evento figurano anche Guido Crosetto, ministro della Difesa; Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica; Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura,



Prende il via in Fiera LetExpo 2025, il salone di riferimento per trasporti, logistica e intermodalità sostenibile. Sotto, il vice premier Antonio Tajani



della Sovranità alimentare e delle Foreste; Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy; Daniela Santanchè, ministro del Turismo; Tommaso Foti, ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione; Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa; Marina Elvira Calderone, ministro del

Lavoro e delle Politiche sociali e Alessandra Locatelli, ministro per le disabilità.

Sono numerosi anche esponenti istituzionali e le autorità in visita, tra cui, Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Edmondo Cirielli, viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale; Maurizio Leo, viceministro all'Economia e alle Finanze; Vannia Gava, Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza energetica; Massimo Bitonci, sottosegretario alle Imprese e al Made in Italy; Matteo Perego Di Cremnago, sottosegretario di Stato alla Difesa; Maria Tripodi, sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla Cooperazione internazionale; Paola Frassinetti, sottosegretario di Stato

all'Istruzione e al Merito; Claudio Durigon, Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle Politiche sociali; Sandra Savino, sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze; Luca Zaia, presidente della Regione Veneto; Damiano Tommasi, sindaco del Comune di Verona; Luigi Di Maio, rappresentante speciale UE per la Regione del Golfo e Enrico Letta, decano della IE School of Politics, Economics and Global affairs – IE University, e molti altri.

Dopo aver registrato oltre 100.000 visitatori nelle edizioni precedenti, LetExpo 2025 si conferma come l'evento di riferimento per il settore per raccontare il presente del trasporto e della logistica, affrontando le sfide e le opportunità del futuro.

NOVITÀ NELLE CANTINE STORICHE DELLA VALPOLICELLA

Bertani entra nelle Famiglie Storiche

E' stato confermato l'impegno nella valorizzazione dell'Amarone e del territorio

Il 2025 si è aperto con un'importante novità per Famiglie Storiche, l'associazione nata nel 2009 dall'unione di dieci storiche cantine della Valpolicella, che oggi conta tredici soci e conferma il proprio impegno nella valorizzazione dell'Amarone e del territorio. Famiglie Storiche comunica l'uscita dell'azienda Venturini dalla compagine sociale e l'ingresso di Bertani, parte di Angelini Wines & Estates. «A nome di tutti i soci – dichiara Pierangelo Tommasi, presidente di Famiglie Storiche – desidero ringraziare la Famiglia Venturini per il contributo dato in questi anni all'associazione, nel pieno rispetto della loro scelta di proseguire il proprio percorso al di fuori del gruppo. Aloro va il nostro augurio di continuare con successo il prezioso lavoro portato avanti finora. Allo stesso tempo, esprimiamo grande soddisfazione nell'accogliere Bertani tra i membri di Famiglie Storiche: un marchio di riferimento per la Valpolicella». Con questa nuova adesione, Famiglie Storiche rafforza il proprio percorso, mantenendo vivo il dialogo e la collaborazione tra alcune delle realtà più rappresentative della Valpolicella, nel segno della qualità e della promozione del vino simbolo del territorio.



L'amministratore delegato Alberto Lusini e Villa Bertani alle Novare

LA PRIMA EDIZIONE A NEW DELHI

Vinitaly India Roadshow

L'India entra nel piano di sviluppo internazionale del brand fieristico di promozione del vino italiano con la prima edizione di Vinitaly India Roadshow, che si è svolta a New Delhi. «In un contesto di guerre commerciali in forte ascesa – dichiara il presidente di Veronafiere SpA, Federico Bricolo – guardiamo con interesse la partnership strategica tra India e Unione Europea annunciata pochi giorni fa. Ad oggi le vendite di vino italiano in India sono marginali se confrontate con il business complessivo dei nostri prodotti nel mondo, che nel 2024 hanno superato gli 8 miliardi di dollari di



Da sinistra: Adolfo Rebughini, direttore generale Veronafiere; Margherita Maimeri, event manager Vinitaly; Antonio Bartoli, ambasciatore d'Italia a New Delhi; Federico Bricolo, presidente di Veronafiere; Mark Robinson, attore, Vas Shenoy, Chief Representative for Italy Indian Chamber of Commerce

export. Ma – conclude Bricolo – siamo convinti che l'India possa rappresentare un mercato di sbocco sempre più importante per una bevanda, come il vino, da sempre

simbolo di moderazione nei consumi di alcol. Il nostro Osservatorio Unione italiana vini-Vinitaly stima, infatti, una crescita dei consumi del 40% tra il 2024 e il 2028».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

POVEGLIANO. CELEBRATE TRE ECCELLENZE FEMMINILI

Sociale e cultura con tre contributi

Le storie di Angelina, Amelia, e Ionela rappresentano differenti approcci all'impegno civile

A Povegliano Veronese, l'8 Marzo è stato celebrato non solo come Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, ma anche come occasione per valorizzare il ruolo e l'impegno femminile. Nell'ambito del "Festival IPAZIA 8 Marzo", giunto alla quarta edizione, si è tenuta nella cornice di Villa Balladoro, la tradizionale consegna dei riconoscimenti "Ipazia 8 Marzo", promossa dall'Amministrazione Comunale. Tre donne, individuate da una commissione formata da Marco Guadagnini, Pietro Guadagnini e Mariella Di Nicola, hanno ricevuto il riconoscimento per il loro contributo nei settori del sociale e della cultura.

Si è contraddistinta per l'impegno civile, Angelina Marangoni, volontaria da molti anni dell'associazione Anteas, per dedicare tutt'oggi tempo alla tutela e al sostegno delle persone fragili. Il riconoscimento ricevuto da Marangoni è un tributo al suo straordinario lavoro nella comunità. Non solo solidarietà, ma anche cultura sono gli ambiti in cui è emersa la figura di Amelia Cordioli, donna di grande sensibilità e curiosità intellettuale. Dalla partecipazione alle Giornate FAI all'impegno nelle attività parrocchiali, Cordioli rappresenta il valore della cultura come



Da sinistra: Pezzon, Cordioli, Tabara, Marangoni e la sindaca Tedeschi

strumento di unione e crescita collettiva. A completare il terzetto, Ionela Tabara, volontaria nei campi estivi e nel Grest parrocchiale, ha mostrato attenzione e cura verso i più piccoli e i coetanei. Cresciuta a Povegliano da famiglia straniera, la giovane attende con grandissimo entusiasmo di ricevere nei prossimi mesi la cittadinanza italiana.

"Le pari opportunità – sottolinea la sindaca Roberta Tedeschi – sono una sfida quotidiana, non un traguardo raggiunto. Il divario salariale e la scarsa presenza femminile nei ruoli decisionali mostrano quanta strada resti da fare. Il Festival IPAZIA celebra il talento femminile e ribadisce il dovere delle istituzioni di rimuovere gli ostacoli alla piena partecipazione delle donne nella società".

ISOLA DELLA SCALA

Ospedale, presidio contro le chiusure

Il tema della salute è evidentemente ancora ben radicato negli isolani, che hanno risposto in gran numero all'appello lanciato nei giorni precedenti dal Comitato per l'Ospedale e dalle Associazioni isolate Avis, Aido, Fevoss, Diabetici, Grida, Pensionati, Piccola Fraternità, Coop. La Scintilla, Centro Noi e Gruppo Alpini, che si stanno spendendo sul territorio per tutelare un diritto fondamentale dei cittadini, quello della salute. Qualche centinaio le presenze per un meeting che ha voluto fare il punto sull'attuale situazione della sanità isolana e dei Comuni limitrofi.



Il presidio per l'ospedale

"Il Comitato per l'Ospedale e le associazioni che lo sostengono - ha spiegato la presidente Giovanna Zarantonello - è impegnato a salvaguardare i servizi sanitari indispensabili per i cittadini, cercando di opporsi ai continui tagli e chiusure decisi dalla politica regionale". In un documento chiesta l'attivazione del primo intervento, il ripristino degli ambulatori soppressi e la piena efficienza della radiologia.

MINERBE. IL PIANO DI ACQUE VERONESI

E' stato abbattuto il vecchio torrino

Per decenni ha garantito la pressione e ha rappresentato il cuore del servizio idrico

Sono stati per decenni il cuore del servizio idrico, il mezzo con il quale i comuni portavano l'acqua nelle case dei cittadini. Era grazie ai "torrini" che veniva garantita la pressione nelle condotte ed erano sempre queste strutture molto alte, sollevate da terra da piloni di forme quasi sempre diverse, a fungere da riserva d'acqua per i momenti di siccità.

L'evoluzione della tecnologia, l'ammodernamento degli impianti di pompaggio, che oggi permettono di variare molto velocemente la pressione nelle condotte rispondendo in tempi quasi immediati alle maggiori richieste dei territori, ha fatto sì che le torri piezometriche non fossero più indispensabili come in passato. Gli alti costi di manutenzione, uniti alla difficoltà di intervenire su manufatti alti alcune decine di metri in cemento armato, hanno portato alla decisione di abbattere quelli più usurati dal tempo.

Alta quasi 40 metri, dotata di una vasca di contenimento in calcestruzzo armato, la torre piezometrica di Minerbe si trova in via Trento ed è stata utilizzata per anni in passato dal Cisiag, l'ente che prima della nascita di Acque Veronesi gestiva il servizio idrico a Minerbe. Non



Il vecchio torrino di Minerbe è stato abbattuto

più utilizzata nell'ultimo decennio, la torre è stata abbattuta questa settimana (sabato 8 marzo) con un'esplosione controllata da parte di tecnici altamente specializzati in questo tipo di operazioni. Il piano di abbattimento ha visto la sinergia tra Acque Veronesi, Questura, Comune e Polizia locale di Minerbe. Un paio

d'ore la tempistica dell'intervento che ha comportato l'evacuazione di cinque abitazioni che si trovavano all'interno di un raggio di 150 metri dal punto di detonazione. Dal 2019 è il quinto torrino abbattuto da Acque Veronesi (in precedenza San Vito di Legnago, Zimella, Veronella e Povegliano). Ad oggi sono ancora 31 le

torri presenti in provincia, 13 ancora funzionanti, 18 fuori servizio.

Erano presenti, tra gli altri, il vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri, il consigliere di amministrazione Adriano Pimazzoni, il direttore generale della società Diego Macchiella ed il sindaco di Minerbe Andrea Girardi.

PER IL GRANDE TEATRO IN SCENA DALL'11 AL 16 MARZO

Boston Marriage e trame tragicomiche

Una prova per grandissime attrici come Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica d'Auria

La sesta opera in cartellone, in scena dall'11 al 15 marzo alle ore 20.45 e domenica 16 marzo alle ore 16.00, è *Boston Marriage* di David Mamet, con Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria. Una produzione Centro Teatrale Bresciano, Teatro Biondo di Palermo. Stati Uniti, fine Ottocento, un salotto, due dame e una cameriera. Tutto farebbe pensare a una trama convenzionale, un incontro tra amiche un po' affettate, ma alla forma non corrisponde la sostanza: nella conversazione dal vocabolario ricercato fioccano volgarità e veniamo a sapere che le due sono state un tempo una coppia molto affiatata. L'espressione «*Boston Marriage*», infatti, era in uso nel New England a cavallo tra il XIX e il XX secolo per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini. Viene subito in mente il romanzo *The Bostonians* di Henry James (1886), nel quale l'autore affronta senza censure il tema dell'omosessualità e dipinge l'affresco di una società in bilico tra valori antiquati e spinte progressiste con particolare attenzione alla condizione femminile. È una prova per grandissime attrici come Maria Paiato e Mariangela Granelli, che giocheranno insieme a Ludovica d'Auria.



Da martedì a domenica «*Boston Marriage*» al Teatro Nuovo

MERCOLEDÌ 12 MARZO AL MODUS

Aznavour, canzoni e amori

Il ciclo «*Note*» sulla canzone d'autore, curato da Enrico de Angelis al Teatro Modus, riprende mercoledì 12 marzo, ore 21, con una serata dedicata a Charles Aznavour, agli amori disincantati delle sue canzoni, al dramma del popolo armeno da cui proviene. Canta Giuliana Bergamaschi, con Luigi Catuogno chitarra, Stefano Benini flauto, Enrico de Angelis voce narrante. Fra tutti i grandi chansonniers francesi Aznavour è quello che ha saputo maggiormente guadagnarsi una grande popolarità in Italia, per i legami



Giuliana Bergamaschi

che ha creato col nostro territorio e la nostra cultura. A Verona si è esibito più volte, in particolare al Teatro Nuovo e in Arena, dove per esempio ha tenuto un memorabile concerto nel settembre 2016, all'età di 92 anni. Oltre un centinaio sono le incisioni che ha pubblicato in italiano, ed è anche

per questo che al Modus le canzoni saranno eseguite nella nostra lingua, nelle versioni «d'autore» di grandi traduttori come Giorgio Calabrese, Sergio Bardotti o Luciano Beretta: titoli come *La bohème*, *Com'è triste Venezia*, *E io tra di voi*, e tante altre. Canzoni che appartengono alla normalità quotidiana, in cui ciascuno può riconoscersi, ma qualche volta salendo di un gradino al di sopra della normalità, ed è allora che Aznavour diventa l'istrione che interpreta in un suo autobiografico capolavoro.

CALCIO. NULLA DA FARE CONTRO IL BOLOGNA DELL'EX ITALIANO

L'Hellas recrimina, ma pensa a Udine

Tra un rigore non dato e un gol annullato i gialloblù restano ancora a bocca asciutta

L'Hellas non ingrana e al Bentegodi arriva la seconda sconfitta consecutiva per gli uomini di mister Zanetti. Tra le polemiche, finisce 2-1 per il Bologna, con i giocatori gialloblù che hanno molto da recriminare nei confronti dell'arbitro Rapuano, che ha negato un rigore che sembrava netto quando il risultato era ancora fermo sullo 0-0 per un fallo in area ai danni di Bradaric.

Sono forti le proteste nei confronti della terna arbitrale e del VAR, che non ha richiamato il direttore di gara al controllo del monitor: "Per me era rigore netto – ha detto Bradaric al termine dell'incontro – c'è stato un contatto sulla mia gamba destra. Ma c'è il VAR e la decisione spetta agli arbitri". Anche l'allenatore gialloblù Paolo Zanetti ha sottolineato come una decisione diversa da parte del direttore di gara avrebbe potuto cambiare le sorti della partita: "Il rigore su Bradaric credo che fosse lampante – ha detto –, poi, con la gestione del cartellino che ha avuto l'arbitro, è normale che il pubblico rumoreggi, ma non mi piace parlare di queste cose e spingere sull'arbitraggio".

Riguardo al calcio giocato, il tecnico gialloblù si è detto molto sorpreso da



Inutile il gol di Mosquera. Sotto, mister Zanetti



Tengstedt e da come è entrato in campo dopo l'infortunio che lo ha tenuto a lungo ai box. "Tengstedt mi ha stupito – ha sottolineato il mister – arrivava da un mese e mezzo di inattività. Ma non solo lui, anche Mosquera arrivava da un infortunio muscolare. Hanno entrambi fornito

un'ottima prestazione. Nonostante la sconfitta, rimaniamo uniti come squadra e siamo compatti e convinti. Il Bologna di solito crea moltissime occasioni, ma oggi Montipò è rimasto senza parate per lunghi tratti". Il portiere gialloblù, che molto spesso è stato il migliore in campo durante

questa stagione, ieri ha tradito le aspettative di tifosi e allenatore quando non è riuscito a bloccare il tiro, che sembrava senza pretese, di Cambiaghi, il quale si è infilato in modo beffardo all'angolino, chiudendo di fatto il match. Dopo essere rimasti in dieci per l'espulsione di Valentini, infatti, il Verona non ha più avuto la forza di reagire e a nulla è servito il quinto centro in campionato di Mosquera. Nel prossimo turno di Serie A, il Verona è atteso sabato alle 15 a Udine, in un match che potrebbe risultare decisivo in termini di classifica per mantenere un discreto distacco dalle zone calde della graduatoria, che ora distano solo 4 punti.

Giulio Ferrarini



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it